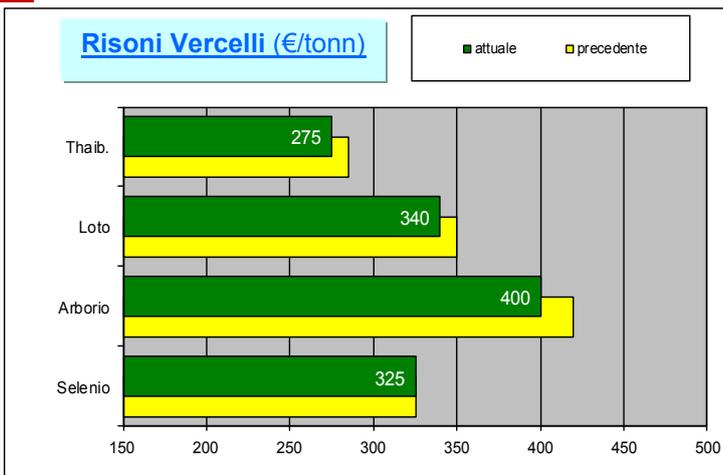
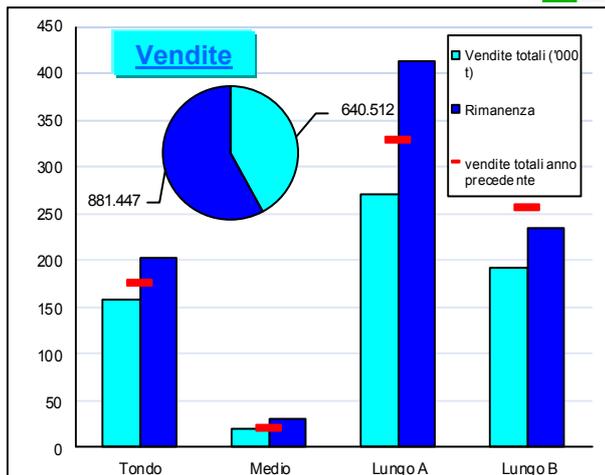




Mercati italiani



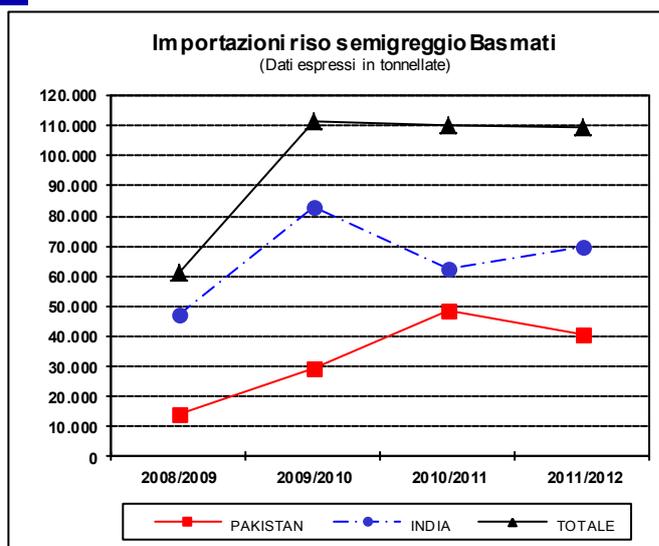
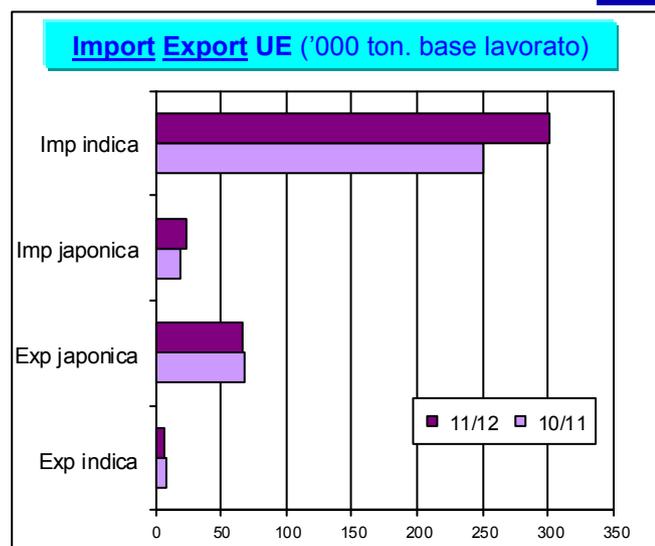
Il commento della settimana

Le vendite dei produttori di questa settimana hanno riguardato 31.284 tonnellate così ripartite: 13.606 tonnellate di lunghi A, 10.206 tonnellate di lunghi B, 6.580 tonnellate di tondi e 892 tonnellate di medi.

Dall'inizio della campagna risultano transazioni per 640.512 tonnellate che rappresentano il 42% della disponibilità vendibile; rispetto all'ultimo aggiornamento il gap con il livello delle vendite dell'anno scorso si è incrementato, essendo passato da -130.877 a -147.330 tonnellate (-18,8%).

Presso la Borsa merci di Vercelli si registra un calo di €10 per le varietà Loto e Thaibonnet ed un calo di €20 per la varietà Arborio.

Mercati europei



Il commento della settimana

Le importazioni dell'Unione europea ammontano a 325.453 tonnellate, base lavorato, facendo segnare un incremento di 56.011 tonnellate (+20,8%) rispetto all'anno precedente, di cui 51.528 tonnellate (+20,6%) si riferiscono al riso indica e le rimanenti 4.483 tonnellate (+23,5%) al riso japonica. Le importazioni di riso semireggedo basmati si mantengono sugli stessi livelli raggiunti nelle due scorse annate; rispetto ad un anno fa, il riso indiano è aumentato di circa il 12%, mentre il riso pakistano è calato del 16%.

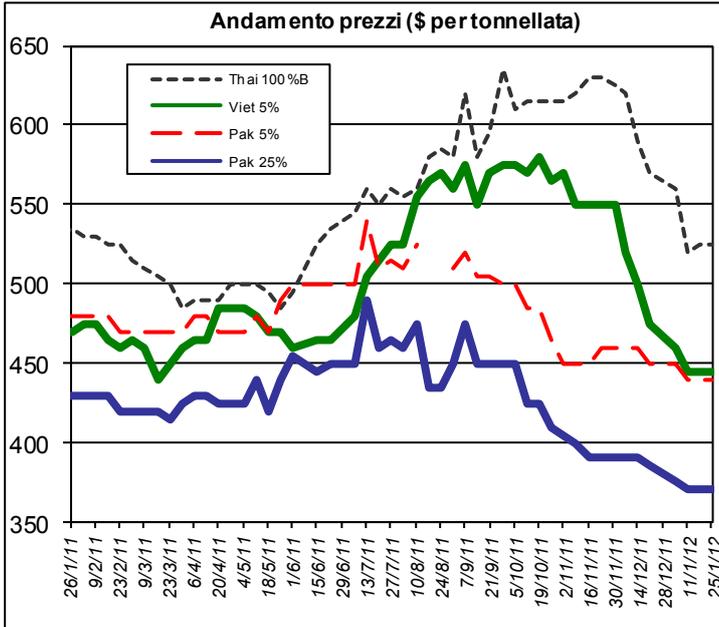
Sul fronte dell'export il volume complessivo si attesta a 73.829 tonnellate, base lavorato, in calo di 2.955 tonnellate (-3,8%) rispetto al volume della scorsa campagna a pari data.

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,3003		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	525	404
Vietnam 5%	445	342
India 5%	440	338
Pakistan 5%	435	335
Pakistan 25%	370	285
India Basmati trad.	1.600	1.230
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	560	431
Argentina 5%	560	431
Brasile 5%	N.D.	N.D.
USA LG 2/4%	529	407
California MG 1/4%	675	519
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.



- Prezzi** Calo di \$25 del California MG 1/4%. Invariate tutte le altre quotazioni di riferimento.
- Thailandia** L'attenzione del mercato è tutta rivolta all'esito della gara per la fornitura all'Iraq, considerato che il prodotto di origine thailandese non era previsto nelle quattro gare precedenti. Gli acquisti all'intervento hanno interessato quasi 6 milioni di tonnellate di prodotto.
- Vietnam** Il mercato risulta tranquillo e non si prevedono aggiudicazioni di quantitativi da fornire all'Iraq, a causa della qualità del prodotto richiesta dal bando di gara che risulta più alta rispetto alle ultime gare.
- India** Il Governo indiano ha ufficialmente concesso agli operatori di esportare riso non basmati oltre il limite quantitativo di 2 milioni di tonnellate.
- Egitto** Secondo le stime dell'USDA nell'arco di questa campagna l'Egitto dovrebbe importare 500.000 tonnellate di riso. Contestualmente si stima che le esportazioni egiziane, seppur vietate, possano attestarsi tra 500.000 e 600.000 tonnellate.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Nessuna segnalazione relativa al riso.

Varie

Paolo de Castro confermato presidente Commissione agricoltura Pe (Fonte: www.aiol.it)

"La conferma dell'onorevole Paolo De Castro a Presidente della Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo è senz'altro una buona notizia sia per l'agricoltura italiana che per quella europea, soprattutto alla luce delle sfide fondamentali che stiamo affrontando in ambito comunitario, a partire dal negoziato per la riforma della Politica agricola comune. L'esperienza e le competenze del Presidente De Castro rappresentano un importante punto di riferimento". Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Mario Catania.

"Pacchetto agroalimentare", Catania: interventi per trasparenza e rilancio del settore (Fonte: Mipaaf)

"Non c'è mai stato un approccio così radicale alle questioni relative ai rapporti interni alla filiera agroalimentare come quello che abbiamo impostato attraverso il pacchetto di misure contenute nel decreto sulle liberalizzazioni. Abbiamo cercato di intervenire nel sistema, contrastando quei comportamenti che producono squilibri nella filiera, tutelando così le piccole e medie imprese che spesso si trovano in una situazione di sofferenza per il dilatarsi eccessivo dei termini di pagamento da parte dei soggetti forti. Ci siamo impegnati anche a rimodulare il sistema degli incentivi per il fotovoltaico, eliminando quelli per la collocazione dei pannelli sui terreni agricoli e implementando gli aiuti per l'installazione sulle serre o sui fabbricati rurali. In merito alle dismissioni dei terreni demaniali abbiamo, tra le altre cose, riscritto la norma del novembre scorso, vincolando in modo netto e duraturo, per almeno 20 anni, la destinazione d'uso agricolo dell'appezzamento".

Lo ha detto il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Mario Catania, durante la conferenza stampa che si è tenuta nella sede del Mipaaf, nel corso della quale sono state illustrate le misure per il settore agroalimentare inserite nel decreto sulle liberalizzazioni.

"Con le nuove norme - ha aggiunto Catania - vengono anche introdotti interventi di carattere economico per risolvere situazioni di sofferenza nell'accesso al credito, soprattutto nelle zone del Paese economicamente più svantaggiate. Abbiamo quindi recuperato disponibilità finanziarie per attivare misure di settore o di filiera, che interesseranno anche il comparto della pesca. A breve, però, torneremo a intervenire sull'agroalimentare, con quello che viene definito il 'decreto Semplificazione'. Anche lì sarà introdotto un pacchetto di articoli che tenderà ad alleggerire il peso degli oneri amministrativi e burocratici che gravano sulle imprese, snellendo anche i rapporti di comunicazione tra, ad esempio, l'Acea da un lato e la Pubblica amministrazione dall'altro. Nel giro di 25-30 giorni, infine - ha concluso il Ministro Catania - c'è l'intenzione di partire con un disegno di legge che conterrà norme relative al settore per il rilancio e la tutela del 'Made in Italy', anche sul versante delle sanzioni penali da applicare". La norma abilita il MIPAAF a stipulare convenzioni con le Associazioni di categoria a sostegno della produttività del settore, utilizzando risorse già disponibili.

I prodotti a marchio, nuovo business nel tempo della crisi (Fonte: La Repubblica)

Dal 2007 al 2011 la quota di vendita a valore dei prodotti di marca privata è cresciuta dal 13% al 16,1%, contro un decremento della quota di vendita delle marche industriali dall'87% all'83,9%. Nove miliardi di euro: è il giro d'affari registrato, in Italia, lo scorso anno dalla marca commerciale nel comparto del largo consumo confezionato (Lc). Un vero boom che si basa, ormai, non solo sul prezzo ma sulla qualità sempre più alta dei prodotti.